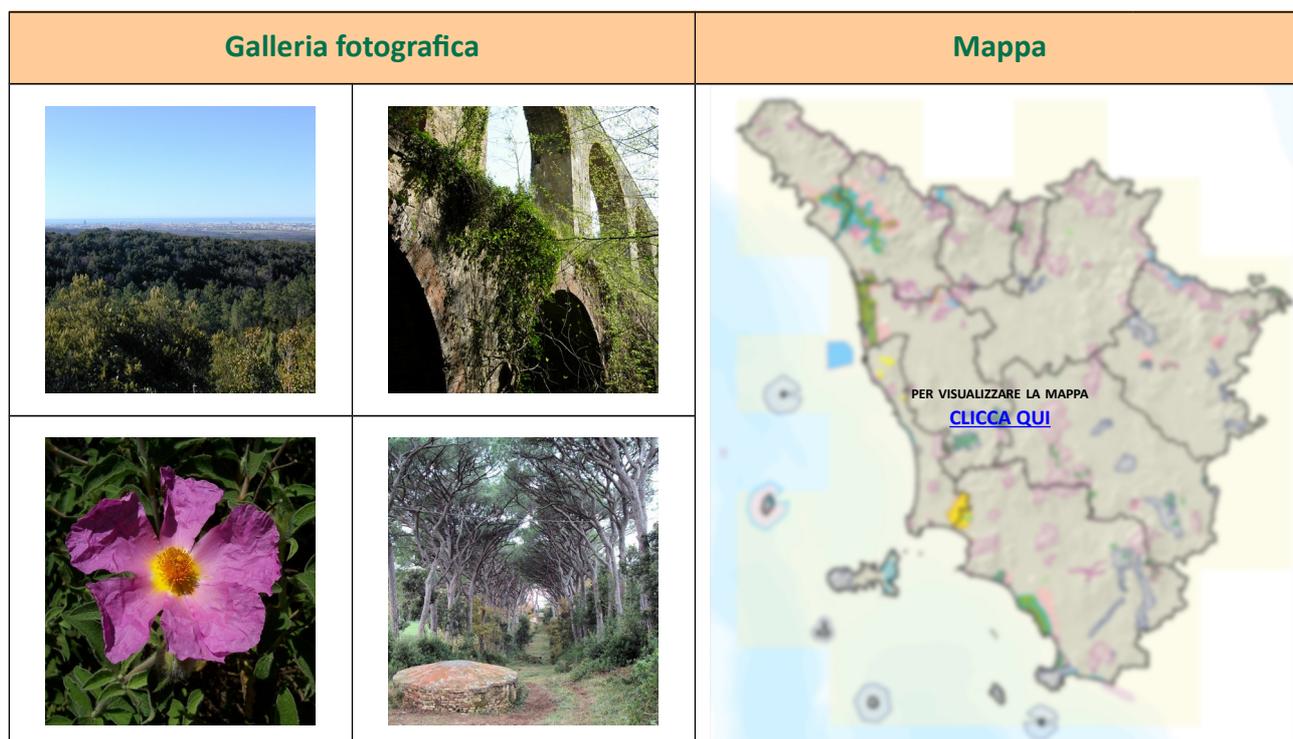


Riserva Regionale: **MONTI LIVORNESI (LI)**



Atto istitutivo e approvazione misure di salvaguardia: Delibera del Consiglio Regionale n. 30 del 26/05/2020

Regolamento: assente

Gestione: Regione Toscana

Codice Ministeriale:

Codice Regionale: RRLI03

Comuni: Collesalveti, Livorno, Rosignano Marittimo

Estensione: 1338 ettari

Presenza di area contigua: SI

Sovrapposizione con altri istituti di protezione:

Rete Natura 2000	pSIC IT 5160022 Monti Livornesi - in base alla Direttiva "Habitat" n. 92/43/CEE
---------------------	--

Descrizione:

La Riserva regionale comprende 3 aree distinte situate nei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano M.mo e si sovrappone ad un ampio sito Natura 2000 che collega non solo territorialmente ma anche sul piano ecologico-funzionale le tre aree, fornendo una visione unitaria degli elementi del patrimonio naturalistico-ambientale regionale di cui all'art.1 della l.r. 30/2015. La presenza di ampie aree contigue di fatto accorcia le distanze fra le tre aree della riserva e crea una sorta di graduazione territoriale che si traduce in norme a diverso grado di protezione ma inserite in un unico quadro territoriale.

La Riserva nasce in esito alle verifiche svolte ai sensi della l.r. 30/2015 sul parco provinciale e le ANPIL ivi presenti istituiti ai sensi della abrogata l.r. 49/1995, sentiti gli enti territorialmente coinvolti. La Riserva corrisponde all'area già classificata come "Parco provinciale dei Monti Livornesi", con limitati aggiustamenti cartografici. Le aree contigue della Riserva ricomprendono le aree dapprima classificate come ANPIL "Parrana San Martino" e "Colognole" nel Comune di Collesalveti, "Foresta di Montenero" e "Foresta Valle Benedetta" nel Comune di Livorno, mentre le ANPIL "Torrente Chioma" nel Comune di Livorno e "Parco del Chioma" nel Comune di Rosignano Marittimo sono inglobate nel pSIC "Monti Livornesi".

Agli esiti della riclassificazione operata, risulta definito "Il Sistema integrato delle aree protette dei Monti Livornesi-Isola di Biodiversità" costituito dalla Riserva, dai siti Natura 2000 (compreso il pSIC IT 5160023 Calafuria-area terrestre e marina), dalle aree di collegamento ecologico- funzionale di cui al d.p.r. 357/1997 e dagli ulteriori elementi riconosciuti dal piano di indirizzo territoriale di cui all'art.88 della l.r. 65/2014, dagli alberi monumentali di cui alla l. 10/2013, dalle specie di flora, fauna e habitat naturali e seminaturali nonché dai geositi di cui alla l.r. 30/2015.

Le misure di salvaguardia, che contengono tra l'altro le finalità istitutive della Riserva contraddistinte dalla necessità di garantire una visione unitaria degli elementi del patrimonio naturalistico regionale, si applicano al territorio della riserva e dell'area contigua sino all'entrata in vigore del regolamento.

La Riserva è in gran parte compreso nel Patrimonio Agricolo Forestale Regionale "Colline Livornesi" (P.A.F.R.).

Alcuni storici edifici e manufatti presenti nel Parco sono stati restaurati; in particolare Villa Cristina, l'antico Eremo della Sambuca, le ghiacciaie seicentesche lungo il torrente Ugione, Villa Pertusati e Casale Poggetti. Nel territorio di Riserva e nelle aree continue è inoltre importante la presenza dell'Acquedotto Leopoldino del Settecento. L'Acquedotto ha origine dalle sorgenti del torrente Morra e, con un percorso di diciotto chilometri, raggiunge Livorno; rappresenta un rilevante esempio di architettura storica, magnificamente inserita nel contesto naturalistico e paesaggistico dei Monti Livornesi, fornendo inoltre approvvigionamento idrico per la città di Livorno per l'intero periodo 1816-1912 e tutt'oggi funzionante per le frazioni collinari colligiane.

Nel territorio della Riserva rimane chiaramente riconoscibile ed agibile, la fitta rete di percorsi funzionali alle attività storicamente presenti: la rete di percorsi per i mulini, il trasporto del legname verso la costa, i percorsi di collegamento dei centri collinari con la città di Livorno ed il porto ed i percorsi lungo l'acquedotto Leopoldino in prossimità di Colognole e Parrana.

In questo contesto si colloca la sentieristica della Riserva, percorribile da escursionisti a piedi, in mountain bike ed a cavallo, che in parte ricalca la rete di percorsi equestri del progetto regionale "A cavallo nei Parchi" e del progetto Interreg III A "Ippovie del Mediterraneo" con il quale è stato individuato e segnalato il sentiero 00 sentiero di crinale che attraversa le tre aree di riserva e prosegue verso la zona a sud di Rosignano Marittimo.

Nella parte nord-occidentale della Riserva, all'interno del patrimonio regionale "Foresta di Montenero", è stato realizzato nel 2015 "il Percorso del Pellegrino" dotato di segnaletica e aree attrezzate di sosta.

I Monti Livornesi sono caratterizzati dalla presenza della vegetazione mediterranea che comprende boschi di leccio in buono stato di conservazione con *Quercus ilex*, *Fraxinus ornus*, *Arbutus unedo* e *Phillyrea latifolia*, a costituire boschi densi e ombrosi. Il forte condizionamento antropico (pascolo, taglio, incendi) ha fortemente degradato le leccete creando così i vari stadi di degradazione, quali macchie alte, macchie basse e garighe. Vaste aree sono rivestite da una macchia bassa legata alla presenza di incendi estivi, caratterizzata da molte essenze tipiche dell'ambiente mediterraneo, quali *Erica arborea*, *Arbutus unedo*, *Phillyrea latifolia*, *Myrtus communis*, *Cistus monspeliensis* e *Cistus salvifolius*, a costituire una formazione particolarmente densa, ricca di specie sempreverdi e xerofile e con una scarsa presenza di specie erbacee.

Tra le specie di fauna interessante è la presenza della martora e dello scoiattolo europeo, quest'ultimo con individui caratteristici per il colore particolarmente scuro. Recentemente alcuni esemplari di lupo si sono insediati stabilmente nella parte nord della Riserva. In alcuni torrenti è ancora presente il granchio di fiume e anfibi interessanti come il tritone e la salamandrina dagli occhiali.

Indirizzo:

Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Tutela della Natura e del Mare

Indirizzo sede centrale: Via di Novoli 26 - 50127 Firenze